



FILIALI DA INCUBO: MERCATO SAN SEVERINO

Sono trascorsi ormai due anni dalla fusione per incorporazione di Ubi nel Gruppo Intesa Sanpaolo e, purtroppo, a Mercato San Severino i colleghi sono ancora divisi su due realtà operative diverse: la filiale ex Intesa e il distaccamento, ex filiale Ubi, posto di fronte.

In definitiva, a separare le due unità è solamente una strada del paese.

Una divisione che causa problematiche legate alla sicurezza e alla tutela della salute dei lavoratori.

Innanzitutto, alcuni dipendenti sono costretti, per ragioni operative e di coordinamento, a spostarsi frequentemente tra i locali posti ai due lati della strada, esponendosi difatti al rischio di incidenti nel tragitto.

Inoltre, la filiale ex Ubi, nella quale è presente il distaccamento Exclusive di Cava De' Tirreni (costituito da due persone) e un gruppo di dipendenti della filiale retail (altre due persone, un gestore affluent e un gestore base che non svolge le mansioni di cassiere) si presenta con postazioni lavorative non adeguate alla reale necessità. Sono presenti due postazioni di cassa, assolutamente inutili dato che non utilizzate per il servizio allo sportello, e solamente tre scrivanie. Sarebbe necessario eliminare del tutto le casse e prevedere qualche scrivania in più da adibire ai servizi di consulenza per ricevere dignitosamente la clientela.

Va evidenziato inoltre che la disposizione attuale delle postazioni rende difficoltoso, per chi occupa impropriamente la cassa, l'accesso, in caso di pericolo, alla porta di emergenza considerati gli ostacoli lungo il percorso (armadi e postazione di lavoro di un gestore Exclusive). Insomma, una gestione degli spazi e della sicurezza non proprio da manuale. A tale pressapochismo nella gestione dei locali si aggiunge inoltre l'impianto di illuminazione che, secondo la nostra valutazione, è insufficiente, così come anche le pulizie, visto che i locali sono sempre molto sporchi.

Finora ci eravamo astenuti dal denunciare la situazione, in quanto informati della ricerca di una soluzione alternativa da parte dell'Azienda, ovvero un locale capace di ospitare in una sola struttura tutti i lavoratori della filiale di Mercato San Severino. Avevamo deciso di attendere, confidando in un lieto fine e dimenticando quanto questa Azienda faccia del "procrastinare" una consuetudine o prassi consolidata per non affrontare e risolvere i problemi. A distanza di due anni dalla fusione, ci chiediamo come i responsabili degli uffici immobili e sicurezza abbiano potuto accettare questo scenario che impatta direttamente sul benessere psicofisico dei lavoratori. Chiediamo quindi all'Azienda di procedere con urgenza a ripristinare corrette condizioni di sicurezza e adeguare i locali rispetto a quanto stabilito dalla normativa di tutela della salute dei lavoratori. In mancanza saremo costretti a denunciare tali problematiche alle strutture, interne ed esterne all'Azienda, competenti.

Salerno, 07/03/2023

Coordinatori Area Campania